

GRAFFIO DI GATTO

“DEBITO PIL”

L'altro giorno, al CNEL, un “vetero sindacalista” contestava la mia ipotesi, avallata da numerosi economisti, che l'Italia possa arrivare al “default”, ossia ad un rapporto debito/PIL superiore al 140%.

Costui, evidentemente, non conosce la matematica.

Il debito pubblico (numeratore) può ridursi stabilmente solo se il denominatore (PIL) cresce, in modo costantemente superiore alla spesa.

Ma, nel nostro Paese, ci sono solo due certezze dal 2008 in poi: che il PIL non cresce e che la spesa pubblica non cala significativamente.

Ed allora, come si eviterà il default? Bastonando l'asino di Buridano o con un miracolo di Padre Pio?

Lenin



Roma, 18 Settembre 2013